





Anno 64 - N° 8

d'Italia

Deposito legale: 76/0788



La Voce d'Italia

@voceditalia

Algeria, strage di ostaggi



(Servizi a pagina 3 e 5)

Alta tensione Pdl, Cav. e Pm

ROMA - Il Transatlantico della Camera si è trasformato in questi giorni in una sorta di 'sala d'attesa' dove pattuglie di deputati del Pdl attendono di capire il loro destino.

(Continua a pagina 6)

L'AD DI FIAT

Marchionne attacca: "Parole oscene su Melfi"

MILANO - "Ho trovato oscene le dichiarazioni di alcuni politici su Melfi. Può darsi che non abbiano capito bene di cosa stavano parlando". Al Quattroruote Day, organizzato a Milano dal mensile di auto, Sergio Marchionne replica alle critiche sul ricorso alla cassa integrazione straordinaria nello stabilimento per l'Italia

(Continua a pagina 6)

🦲 www.voce.com.ve

L'istituto di Francoforte avverte che si assiste a un flusso insistente di capitali 'verso spiagge più sicure'

Bce, allontana i capitali l'incertezza politica in Italia

Il Direttore generale del Fondo Monetario Internazionale, Christine Lagarde, punta il dito contro le "svalutazioni competitive". Italia e Spagna: cala il clima di fiducia dei consumatori

ROMA - La Banca Centrale Europea mette in guardia l'Italia, avvertendo che l'incertezza politica fa scappare gli investitori dai titoli tricolori. Nel bollettino mensile, Francoforte spiega che "tra la fine di novembre del 2012 e il 9 gennaio del 2013 i rendimenti dei titoli di Stato a lungo termine con rating AAA dell'area euro sono rimasti su livelli prossimi ai minimi storici", con gli investitori alla ricerca di un porto sicuro per proteggere il proprio patrimonio.

E proprio "l'accresciuta incertezza politica in Italia" - sottolinea la Bce - "è stata all'origine di alcuni flussi di capitali, con l'obiettivo di ricercare investimenti piu sicuri, verso i titoli emessi dai paesi con rating AAA". Alla Bce arriva poi un invito dal direttore generale Fmi Christine Lagarde di "un ulteriore allentamento monetario", un segnale che va contro l'ultimo orientamento di Francoforte. Nell'ultima riunione infatti c'è stata unanimità a mantenere i tassi fermi, mentre fino a poco tempo fa si discuteva un ulteriore taglio e il tedesco Jorg Asmussen ha poi detto che se l'inflazione rialzerà la testa la Bce interverrà.

(Continua a pagina 6)

BERSANI APRE LA SUA CAMPAGNA ELETTORALE

"Batteremo la destra. No a cabaret"



(Servizio a pagina 6)



Il ministro degli Esteri colombiano a Caracas

CARACAS - Oggi il primo impegno del neo ministro degli Esteri, Elías Jaua. Infatti, mentre ieri ha sostenuto un lungo colloquio con il presidente del Panama, Ricardo Martinelli, oggi incontrerà la collega colombiana, María Ángela Holguín. Il presidente del Panamá, di origine italiana, ha spiegato al ministro Jaua che le opinioni espresse dall'ambasciatore Cochéz non rispecchiano quelle del governo che presiede. E in effetti, l'ambasciatore Guillermo Cochéz è stato destituito e richiamato in sede.

Con il capo della diplomazia colombiana, atteso oggi a Caracas, il ministro degli Esteri, Elías Jaua, analizzerà, stando a indiscrezioni, i problemi della frontiera e possibili accordi commerciali.

(Servizio a pagina 4)



Paolo Cannavaro: "Piango ancora dalla gioia"

NON POTRANNO VOTALE ALLE POLITICHE 2013

La denuncia degli studenti "Erasmus"

(Servizio a pagina 7)



DEL CENTRO ITALIANO VENEZOLANO di Caracas

A cura di Anna Maria Tiziano

Foto: Luciano Biagioni

Pagina 2 | Venerdì 18 gennaio 2013

Così....l'Epifania, tutte le feste si porta via !!!

Ma, per i più piccini, è sempre una gran festa



CARACAS.- È un detto antico ma veritiero: "L'Epifania, tutte le feste si porta

I proverbi, "saggezza dei popoli", non sbagliano mai e si perpetuano di anno in anno, da una generazione all'altra, quale eredità di profonda esperienza di Dopo il Fantastico "Bazar Natalizio", organizzato dal nostro Comitato Dame; dopo il magnifico Capodanno che ha riempito il Salone Italia di gioiosi auguri, musiche e danze, ecco arrivare l'Epifania...gioia dei più piccini e, per noi adulti, la conclusione ufficiale delle belle festività natalizie.





Scenario eccellente, per l'occasione tanto attesa dai nostri piccoli soci, il "Parque Infantil", debitamente messo a punto dall'attivo Comitato Dame presieduto dalla Signora Liliana Pacifico. I Re Magi, sono giunti tra i nostri impazienti bambini, a cavallo e specialmente adornati per la grande occasione. Tra

vari giochi ed entusiasmanti attività atte proprio per il particolare pubblico "in aspettativa", le ore sono trascorse in piacevole armonia anche tra i "più grandi" che hanno goduto della bella festa accanto ai loro ragazzi.

Nelle foto, momenti del grande appuntamento.



Noticiv: il nostro Gazzettino



Per iscriverci in qualsivoglia attività culturale ed artistica che si pratica presso il nostro Centro Italiano Venezolano, possiamo debitamente informarci attraverso www.civ.com.ve

Y ENTÉRATE DE TODO LO QUE PASA EN EL CIV ¡ÚNETE YA A NUESTRO TWITTER Y MANTENTE ACTUALIZADO!

INGRESA A NUESTRO NUEVO SITIO WEB: WWW.CIV.COM.VE



Busca en:

www.voce.com.ve

la edición digital de La Voce de Italia. No dejes de leer todos los viernes la página dedicada al Centro Italiano Venezolano. www.voce.com.ve | venerdì 18 gennaio 2013



TUNISI - Un bagno di sangue. Si è concluso così il rapimento di massa di di centinaia di persone - tra cui anche una quarantina di stranieri e occidentali - che lavoravano nel sito gasiero algerino di In Amenas per mano di un gruppo terroristico islamico che gli Stati Uniti riconducono direttamente alla galassia di Al Qaida.

Dopo il fallimento delle trattative per liberare gli ostaggi, l'esercito algerino ieri mattina ha fatto scattare il raid: secondo diverse fonti, elicotteri hanno bersagliato il campo provocando un massacro di rapitori ma anche di ostaggi, di cui ora Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia chiedono ruvidamente conto al governo di Algeri. Tra i sequestrati c'erano, tra gli altri, cittadini

americani, britannici, francesi, norvegesi, giapponesi e romeni. Non si sa quanti siano morti e quanti sono invece sopravvissuti.

Per tutta la giornata di ieri si sono rincorse notizie drammatiche, spesso in contraddizione tra di loro, soprattutto perchè alimentate dagli stessi terroristi islamici che, scegliendo di parlare con media a loro tradizionalmente vicini, hanno creato un corto circuito di informazioni. Di certo ci sono stati dei morti, ma il loro numero resta un mistero e potrebbe andare da mezza dozzina a 50 (secondo Al Jazeera), terroristi compresi

Lo stesso governo algerino, pur incensando l'esito dell'operazione, ha ammesso che se sono stati liberati mol-

ti ostaggi, sfortunatamente ci sono state vittime, senza però dire quante. Da ieri, dopo che le forze di sicurezza e le unità dell'esercito avevano circondato il campo, nonostante l'intransigenza di Algeri - che non aveva mai trattato in precedenza in casi del genere - ci sono stati timidi tentativi di aprire un dialogo con i rapitori jihadisti, che tuttavia hanno posto condizioni apparse immediatamente impossibili da accogliere: l'immediata rimozione del dispositivo di sicurezza intorno al campo fino ad una sorta di salvacondotto per allontanarsi dalla regione, con gli ostaggi da usare come scudi umani. Nemmeno il tentativo di mediazione portato avanti dai notabili della zona di Illizi ha avuto seguito perchè i rapitori, dopo aver dato l'impressione di accettare di incontrarli, hanno chiuso ogni possibilita'. Quando hanno visto che tutte le strade 'negoziali' erano chiuse, i rapitori hanno tentato una sortita, caricando degli ostaggi (forse una trentina) su uno degli automezzi usati per gli spostamenti del personale tra le varie strutture del campo, cercando in questo modo di rompere l'assedio.

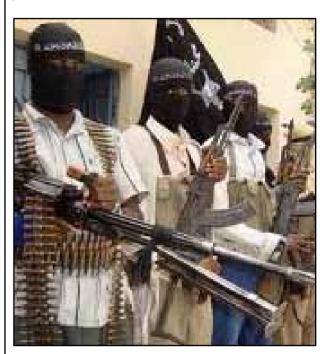
La risposta algerina non si è fatta attendere: quando il bus si è mosso dal campo verso la strada sterrata che taglia l'immensa distesa di sabbia che circonda gli impianti, si è levato un elicottero da combattimento che lo ha centrato con sventagliate di mitragliatrici. Quasi contemporaneamente, da terra è partito un primo attacco al compound che ha avuto come obiettivo gli alloggi dove era tenuta prigioniera la maggior parte degli ostaggi stranieri. Il bilancio delle due azioni

Il bilancio delle due azioni – tentativo di fuga e attacco al campo – è incerto perchè, a seconda delle fonti, si va da 35 morti tra gli ostaggi (quanto detto dai rapitori) a 6 (quanto ricostruito da alcuni media stranieri). Mentre questo accadeva, molti degli ostaggi algerini, ma anche qualche straniero, approfitando del caos, sono scappati alla spicciolata, prima pochi, poi sempre di più. Quasi un esodo, a dare credito all'esercito, che parla di 600 operai algerini liberati.

In serata è stato portato a termine l'attacco definitivo, con l'agenzia algerina Aps che ha dato conto della fine delle operazioni attorno alle nove. Resta ora da chiarire se l'azione decisa dal governo algerino sia stata presa in modo autonomo, nonostante il fatto la legge non scritta della diplomazia imporrebbe che di essa si avvertano i Paesi coinvolti, quelli cioè di cui sono originari gli ostaggi. Ma dalle reazioni ufficiali la chiara stizza del premier britannico Cameron, le forti preoccupazioni della Casa Bianca, i motivati timori di Hollande - questa comunicazione non c'è stata o almeno non c'è stata rispetto alla portata reale dell'azione algerina.

LA SCHEDA

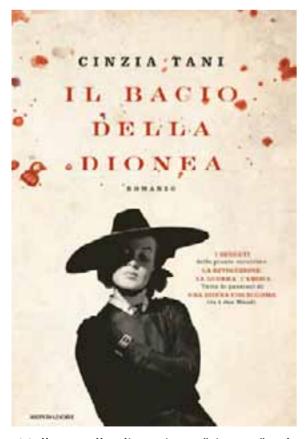
La galassia Jihadista



TUNISI - Come l'Idra, il mostro del terrorismo islamico sembra avere molte teste, ciascuna con una vita ed un percorso autonomo, ma che nascono tutte dal medesimo corpo: gli islamici che, negli anni '90, insanguinarono l'Algeria dopo che l'esercito aveva bloccato con le armi la loro ascesa al potere dopo le elezioni. Mutando nel tempo denominazioni e organizzazione, il movimento islamico armato algerino ha mantenuto però le sue connotazioni, la ferocia dei suoi combattenti e l'irriducibile volontà di opporsi al potere di Algeri. Nascendo come "Gruppo Islamico Armato", via via che gli anni sono trascorsi il movimento terroristico si è evoluto. Fino a quando, dopo essersi chiamato "Gruppo Salafita per la predicazione e il combattimento" è entrato a fare parte di al Qaida (nel 2007) sotto la diretta sponsorizzazione di Osama Bin Laden. Filiazione sancita con sanguinosi atten-

Al Qaida nel Maghreb Islamico ha fatto da calamita per i tanti gruppuscoli salafiti che agivano in Algeria, così come in Mauritania, che vi confluirono mantenendo una certa autonomia, ma sotto la regia dell'emiro, carica detenuta da Abdelmalek Droukdel, personaggio carismatico e che ha mostrato, oltre a innate capacità militari, anche una attitudine alla gestione politica del terrorismo. Tale evoluzione, se ha avuto la funzione di catalizzare adesioni e aiuti, ha però aperto la strada alla ricerca di nuovi modi per portare il verbo terrorista nel Maghreb. Ecco spiegata la nascita del "Movimento per l'Unicità e la Jihad Nell'Africa Occidentale (Mujao), che ha nel nord del Mali le sue basi e che, pur non rinnegandone i legami, ha accentuato la ricerca di piena autonomia da Aqmi. Tanto che, mentre al Qaida nel Maghreb islamico ha scelto di entrare in affari con i trafficanti di droga e di esseri umani, il Mujao ha individuato nel rapimento di occidentali - anche italiani - la fonte per pagare i suoi miliziani e per dotarli di armi. Il Mujao, peraltro, incarna il jihadismo puro, come sanno sulla loro pelle i maliani che abitano nelle città sotto il suo controllo. Nel Mali, poi, agisce anche Ansar Dine (difensore della fede, in arabo), formato essenzialmente da tuareg che hanno lasciato il movimento laico dell'Mnla, scegliendo di avere il corano accanto al Kalashnikov. Ansar Dine è quidato con pugno di ferro dal tuareg Iyad Ag Ghaly, capace di bluff incredibili e di stupefacenti dietrofront. Come dimostra la storia recente, con le sue giravolte per allontanarsi e tornare in seno alla 'galassia jihadista del deserto'. Poi ci sono i 'cani sciolti', come Moctar Belmoctar, espulso per la sua violenza da Agmi e che, con i suoi fedeli, ha formato la brigata che ha dato l'assalto al sito petrolifero in Algeria

Per acquistare il libro vai in una delle seguenti librerie on-line



Www.ibs.it
Www.amazon.it
Www.deastore.it
Www.bol.it
Www.unilibro.it

Nella casella di opzione "ricerca" seleziona "Libri" e metti il nome di Cinzia Tani e il titolo "Il bacio della Dionea".
Il sito web di Cinzia Tani è: www.cinziatani.it

4 | Venezuela venerdì 18 gennaio 2013 | La voce

FONDATO NEL 1950 DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE

Mauro Bafile - CNP 5.613 mauro.bafile@voce.com.ve

REDAZIONE

Cultura e attualità

Anna Maria Tiziano amrytiz@gmail.com

Venezuela

Berki Altuve berki.altuve@voce.com.ve

Sport

Fioravante De Simone fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO

Juan José Valente italiano82@gmail.com

EDIZIONE DIGITALE www.voce.com.ve

Alfredo Bencomo alfredo.bencomo@voce.com.ve Leonardo Fernández leofernan71@gmail.com

Pubblicità Direzione

Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños

marialuisabanos@hotmail.com Advertising manager

Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE Gianni Testasecca marketing@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE Presidente

Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione

Yoselin Guzmán amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve @voceditalia La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:

ANSA, ADNKRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN, 9 colonne.

Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,
Emme Emme.

El embajador de Panamá ante la Oea afirmó que no se arrepiente de haber ilustrado la coyuntura política de nuestro país y de "haber criticado situación de Venezuela"

Martinelli: "El Estado panameño no comparte las opiniones de Cochéz"

PANAMÁ - Ricardo Martinelli, presidente de Panamá, dijo que las expresadas por el embajador de su país ante la Oea, Guillermo Cochéz, son "opiniones muy personales" que "no comparte el Estado.

- Nosotros – explicó Martinelli - no compartimos esa opinión del embajador Cochéz. Tampo la comparte el Estado panameño. Son opiniones muy personales de él.

El presidente panameño recordó que la Cancillería de su país emitió un comunicado en el que rechazó por "inconsultas" las declaraciones emitidas por Cochéz.

- Espero que eso clarifique nuestra posición - añadió Martinelli

Cochéz, en la asamblea de la Oea, señaló que el secretario general del organismo latinoamericano, José Miguel Insulza, se había "precipitado a convalidar" los sucesos en Venezuela...

Elías Jaua, ahora canciller de Venezuela, informó ayer, en una entrevista con una emisora colombiana, que Martinelli se comunicó con él telefónicamente para excusarse por la actitud del embajador panameño ante la OEA.

- El presidente de Panamá - dijo a la emisora colombiana Blu-Radio - tuvo la gentileza de comunicarse con mi persona manifestando su pesar y excusa a la familia de presidente Hugo Chávez y al pueblo venezolano por la lamentable intervención"

Por su parte, el embajador Cochéz dijo ayer que no se arre-

Se reunirán en Caracas los Cancilleres de Colombia y Venezuela



CARACAS.- El canciller venezolano, Elías Jaua, recibirá hoy a su par colombiana, María Ángela Holguín, en Caracas, tras su designación como ministro de Relaciones Exteriores el 15 de enero pasado. "La canciller colombiana, María Ángela Holguín, manifestó su vo-

luntad de fortalecer, con acciones concretas, los vínculos en todas las áreas de cooperación con la República Bolivariana de Venezuela", detalla un comunicado de la Cancillería venezolana. Holquín confirmó su visita a Caracas durante una conversación te-

Holguín confirmó su visita a Caracas durante una conversación telefónica con el canciller Jaua, quien agradeció "el gesto amistoso y fraterno de sus homólogos".

- Hay reconocimiento internacional a Venezuela y tenemos las mejores relaciones con los países del mundo, de manera que no hay ninguna condición real y objetiva para que el país se desestabilice - expresó el canciller durante una entrevista televisiva el miércoles. Además, recordó el papel clave de Caracas en la consolidación de bloques regionales como la Alianza Bolivariana para los Pueblos de Nuestra América (Alba), Petrocaribe, el Mercado Común del Sur (Mercosur) y la Comunidad de Estados Americanos y Caribeños

piente de su declaraciones - Lo único que hice – dijo a

una emisora de radio - fue

(Celac).

criticar la posición de Insulza por "avalar" la situación venezolana.

CUBA

Maduro: tratamiento de Chávez es para superar "estragos" de insuficiencia respiratoria

CARACAS - El presidente Chávez, está muy tranquilo y consciente de todas las fases del postoperatorio que atraviesa tras la operación del pasado 11 de diciembre, y en este momento el tratamiento se concentra en superar "los estragos" de la insuficiencia respiratoria.

- En términos generales lo veo muy tranquilo, muy sereno, muy consciente de todas las fases por las que ha pasado en el postoperatorio indicó el vicepresidente, Nicolás Maduro, en una entrevista en la que aseguró que "toda la fase de infecciones ha sido controlada".
- Hoy por hoy si tú me dices aquí, yo sentado en esta silla, las circunstancias en las que estamos es que el presidente Chávez es presidente de Venezuela, ha empezado el periodo 2013-2019 y seguirá siendo presidente de nuestro país declaró el vicepresidente. Sobre los partes que ofrece el gobierno sobre la salud del Jefe de Estado, Maduro se mostró convencido de que se está informando adecuadamente a Venezuela:
- Hemos adoptado lo que consideramos una opción correcta, dar partes que combinan la lucha de ideas, la defensa política y humana del presidente Chávez y su familia y la información médica.





FORUM – LAVOCETV

Prossimamente nel nostro studio il Console Generale d'Italia in Caracas

GIOVANNI DAVOLI

Partecipa inviando le tue domande a lavocetv@gmail.com



www.voce.com.ve | venerdì 18 gennaio 2013

MADE IN

Braccio di ferro tra Parlamento e paesi del Nord Ue

STRASBURGO - Riparte il braccio di ferro sul 'made in'. E l'Italia, intesa come Confindustria e governo, ringrazia. Ieri a Strasburgo la plenaria del Parlamento europeo ha messo in croce il Commissario per il commercio, il controverso liberale belga Karel De Gucht (sotto inchiesta nel suo paese per frode fiscale) che il 24 ottobre scorso, dopo due anni di inerzia, ha deciso di 'ritirare' la proposta di direttiva che nell'ottobre 2010 era stata approvata quasi all'unanimità dallo stesso Parlamento.

Mancava il sì del Consiglio, ma l'attesa dei consumatori e dei produttori di qualità di tutta Europa, con l'Italia in prima fila, è stata vana. Perchè il testo di legge europea sull'indicazione obbligatoria in etichetta dell'origine di una serie di merci prodotte nei paesi extra-Ue (non solo abbigliamento e calzature, ma una quantità enorme di prodotti: dalle viti e bulloni alla rubinetteria, dai mobili alle lampade, dall'oreficeria ai prodotti ceramici, fino alla vetreria) faceva paura a Germania e Svezia, i paradisi della grande distribuzione che fonda il suo successo sulla delocalizzazione. E che hanno organizzato, in Consiglio Ue, una minoranza di blocco con Olanda ed altri paesi nordici, per fermare l'iter legislativo della direttiva. Semplicemente lasciandolo cadere nel vuoto.

Prima del dibattito in plenaria, De Gucht ha sostenuto che "dobbiamo accettare la realtà: in Consiglio non c'è prospettiva di accordo", aggiungendo che la direttiva avrebbe prestato il fianco ad accuse di protezionismo in sede di Wto, nonostante una serie di paesi come Usa, Cina, Giappone, Canada o Brasile abbiano legislazioni simili. Dopo decine di infuocati interventi 'bipartisan' a favore della ripresa dell'iter, il Commissario belga non ha inteso ragione ed ha confermato l'intenzione di voler ritirare il testo. L'Eurocamera ha reagito approvando a larghissima maggioranza una risoluzione - firmata da tutti i gruppi parlamentari, ad eccezione degli euroscettici - che "deplora" la scelta della Commissione. Per Confindustria "questa iniziativa rimette con forza all'attenzione della Ue il tema" e la presidente del Comitato tecnico per la difesa del Made In, Lisa Ferrarini, si augura che "la Commissione porti a termine con determinazione l'iter del provvedimento". E lo stesso ministro per gli affari europei, Enzo Moavero, ha espresso "vivo apprezzamento e forte condivisione" per l'iniziativa del Parlamento, giudicandola "un atto che mostra grande sensibilità per un tema cruciale al fine di una corretta informazione e tutela dei consumatori nel quadro del commercio internazionale"

Dopo il blitz dell'esercito in Algeria contro i terroristi autori di un "maxisequestro", sotto sorveglianza i possibili "obiettivi sensibili" italiani. Primo segnale d'allarme dal Continente Nero si è avuto sabato scorso da Bengasi, in Libia, quando l'auto sulla quale viaggiava il console italiano Guido De Sanctis è stata centrata da alcuni proiettili



Italia: s'innalza il livello di attenzione, per il momento nessuna minaccia specifica

ROMA - La drammatica evoluzione della situazione in Algeria ed in Mali fa alzare il livello di attenzione anche in Italia. Non ci sono warning da parte dell'intelligence su minacce specifiche, né circolari di pubblica sicurezza, per ora. Ma dai servizi segreti è arrivato un invito ad innalzare l'attività informativa, attivando tutte le fonti sul territorio con l'obiettivo di acquisire notizie per capire quali riflessi può avere per la sicurezza del Paese quanto sta accadendo in Africa. Il primo segnale - pesante d'allarme dal Continente Nero si è avuto sabato scorso da Bengasi, in Libia, quando l'auto sulla quale viaggiava il console italiano Guido De Sanctis è stata centrata da

alcuni proiettili. Non ci sono sta-

ti danni grazie ai vetri blindati,

ma da Roma è arrivato l'ordine

di rientrare in Patria al personale

Ministro Terzi: "L'Italia condanna con massima fermezza"

ROMA - In una nota diffusa dalla Farnesina, il ministro scrive che "Le drammatiche notizie che ci giungono dall'Algeria, dove decine di persone, prese ieri in ostaggio, hanno perso la vita nel sito petrolifero di Amenas, sono l'atroce conseguenza di un vile atto di terrorismo che il Governo italiano condanna la massima fermezza". "L'Italia - prosegue il titolare della Farnesina - conferma il suo impegno e la sua forte determinazione a contrastare ogni forma di estremismo e di violenza anche nel quadro di una efficace collaborazione internazionale contro il terrorismo".

Terzi aggiunge che "Il Governo è vicino, con sentimenti di profondo cordoglio e solidarietà, ai Paesi coinvolti cui l'Italia è legata da rapporti di amicizia e alleanza e ai familiari delle vittime". Il ministro è rientrato a Roma da Bruxelles, dove nel corso della riunione straordinaria dei capi delle diplomazie europee si è discusso delle misure per affrontare la crisi in Mali e degli ultimi sviluppi relativi al gravissimo attentato in Algeria.

diplomatico della seconda città libica.

Dalla Libia al Mali e, infine, all'Algeria, il 'contagio' della crisi per i precari Stati africani viaggia veloce e l'intelligence ha alzato le antenne. Particolare attenzione, naturalmente, È stata data agli interessi italiani nei Paesi coinvolti: rappresentanze diplomatiche, aziende, lavoratori. In Algeria c'È una forte presenza dell'Eni. Tra le minacce principali, il sequestro di persona. Ma anche sul territorio nazionale È stata potenziata la raccolta di informazioni sui circoli di immigrati islamici presenti. Così come si è attivato un potenziamento del monitoraggio su internet per cogliere eventuali progettualità ostili.

În Algeria da tempo si segnala l'attivismo di Al Qaida nel Maghreb Islamico, organizzazione terroristica in continua espansione. La formazione estremista ha approfittato della crisi libica per ripianare i propri organici ed acquisire nuove armi. Per l'Italia, finora, non è stata accertata la presenza di cellule di questo gruppo terroristico - che si caratterizza per un'effervescente propaganda sulla base di appelli ad abbattere i regimi 'corrotti' e 'apostati' - anche se in passato sono stati segnalati passaggi di affiliati, appoggi logistici e fornitura di documenti falsi.

Le continue tensioni in Africa hanno ripercussioni sull'Italia anche in termini di spinta migratoria. Il flusso verso le coste siciliane non si è mai fermato ed a gestire questo redditizio traffico di uomini sono spesso le stesse formazioni terroristiche che così si finanziano. Riflessi ci possono poi essere sull'approvvigionamento energetico, in un periodo di accresciuta competizione globale.

- WORLD 2050

Come cambierà il mondo: i paesi emergenti scalzeranno i G7

ROMA - Nel 2050 l'economia mondiale sarà profondamente diversa e i paesi leader non saranno più in Occidente ma in Asia e Sud America mentre l'Italia verrà superata dalla Turchia. Questa la fotografia scattata dalla ricerca "World 2050 - Bric e oltre: prospettive, sfide e opportunità" pubblicata da PWC.

In particolare secondo lo studio "cambierà il centro di gravità dell'economia mondiale ma anche le economie emergenti dovranno affrontare le sfide della crescita". Entro il 2050 la Cina supererà gli Usa per Pil a parità di potere d'acquisto, i quali scenderanno al secondo posto seguiti dall'India, con un distacco netto sulle altre economie.

Il Brasile potrebbe superare il Giappone piazzandosi al quarto posto tra le economie mondiali mentre la Turchia potrebbe diventare una delle maggiori economie europee superando l'Italia. Secondo la relazione inoltre, nei prossimi quattro decenni le economie emergenti cresceranno molto più rapidamente di quelle del G7 e scalzarle già nel 2020. Le cifre della crescita media del Pil a paritàs di potere d'acquisto mostrano per il periodo dal 2012 al 2050 la Nigeria in pole position, seguita da Vietnam, India, Indonesia, Malesia, Cina, Arabia Saudita e Sudafrica.



venerdì 18 gennaio 2013 | La voce 6 ITALIA

Il segretario del Pd parla ai giovani che voteranno per la prima volta: "Stiamo assistendo a una campagna elettorale fuori dai binari, non mi piace". E sottolinea: "Veniamo da vent'anni di deriva morale, il nostro obiettivo è la riscossa civica e l'onestà"

Bersani apre la sua campagna: "Batteremo la destra. No a cabaret"

ROMA - Il Pd non starà "dentro una campagna elettorale fatta solo di cabaret e politicismi per avere un titolo". Il giorno dopo il colloquio con Mario Monti, Pier Luigi Bersani apre la campagna elettorale tra i giovani al voto per la prima volta. Non nasconde il fastidio per una piega troppo lontana dalla realtà del dibattito ma certo slogan e affondi hanno solo un bersaglio: Berlusconi e la "deriva morale" della destra. Solo un accenno diretto a Monti che con la salita in politica "ci ha sorpreso ma quando si è convinti di fare qualcosa di buono per il Paese non ci si sbaglia mai".

Il leader Pd scende tra la gente, scherza con i "ragassi" neocandidati o in platea, e torna al comizio tradizionale perchè "non si governa senza il popolo". Un'allusione a chi, come il Professore, pensa che buoni governi possano nascere fuori dalle urne ma soprattutto una rivendicazione orgogliosa della diversità del Pd. L'unico partito che non ha messo il nome del leader sul simbolo "pur essendo io l'unico candidato premier non scelto da solo ma da 3,2 milioni".

Per Bersani è tutta qui la distanza tra il Pd e gli altri ed il motivo per cui

Chiarimento, nessun patto

ROMA - La strategia non cambia e dunque non si può parlare di un "patto" per la campagna elettorale; semmai di un un chiarimento sulle regole di ingaggio, in cui è stata sostanzialmente confermata la linea - già in atto - di evitare attacchi diretti fra i due leader. Quanto al dopo-voto, si vedrà. In sintesi è questo l'esito del colloquio fra Mario Monti e Pier Luigi Bersani. Telefonata - entrambi gli staff negano incontri - confermata da una nota di palazzo Chigi in cui, per ridimensionare la cosa, si rivelano contatti anche con Pier Ferdinando Casini e Angelino Alfano. Ma è chiaro che ad attirare l'attenzione sia il dialogo con il segretario del Pd. La 'scusa' per chiamarlo, giurano dallo staff di Monti, è stata la crisi nel Mali

- I patti di non belligeranza non esistono in campagna elettorale - assicura Mario Sechi, spin doctor per la campagna mediatica del professore.

i democrats riusciranno alla fine ad arginare alle urne la delusione della gente e l'antipolitica.

· Sistemi organizzati su una persona che spesso si sceglie da sola - commenta - sono un tumore che rendono la democrazia ingessata, inefficace e impotente.

Dopo aver "battuto il Porcellum con le primarie" ed aver fatto girare la ruota del rinnovamento che, assicura, "ora confermeremo nella sfida di governo", Bersani è convinto che "stavolta la battaglia contro la destra la vinceremo".

Non perchè - ammette - abbiamo la vittoria in tasca, l'avversario c'è e ha rialzato la testa ma perchè avremo le

Non sara' un altro '94 per il Pd, è certo il candidato premier, sia perchè il centrosinistra è rinnovato e meno rissoso. Ma anche perchè "il Pdl è tornato con le stesse facce e slogan e senza neanche una riflessione di un'oretta sul disastro che ha combi-

- Torna Berlusconi e ha trasformato la farsa in dramma ma - galvanizza Bersani - noi gli diremo un colossale no. Pur precisando di voler "evitare polemiche", e rifiutando una campagna in cui si parli solo di patti di non belligeranza con Monti o accordi di desistenza con gli arancioni, il leader democrats non ha dubbi che "il Pd è l'unico che può chiudere con 20 anni di questa destra e di regressione del-la politica". Ed avviare "una riscossa civica, morale e economica" per la quale "non serve un'agenda ma una lenzuolata" di provvedimenti: dalla legge contro il falso in bilancio all'antiriciclaggio, dalla trasparenza della P.A. al conflitto di interessi all'abolizione "di 7-8 leggi ad personam" fino alle unioni civili per le coppie omosessuali. Un riferimento, anche questa volta solo allusivo, alla contrarietà di Monti ai matrimoni tra gay e alla "barra dei valori progressisti" del centrosinistra. Ciò non cambia, però, la prospettiva del Pd:

Ĉi vuole qualcuno che vinca con il 51%, ma ragioni come se avesse il 49% perchè la situazione del Paese

non accetta faziosità.

LOMBARDIA

Maroni accusa la sinistra:

"Sa solo sbraitare"

MILANO - La campagna elettorale per conquistare la regione Lombardia, ridefinita l'Ohio d'Italia per il numero di senatori che può assicurare alla coalizione vincente, è entrata nel vivo e si annuncia un fine settimana molto intenso con Roberto Maroni, Pierluigi Bersani e Mario Monti. Incassata l'assicurazione della Procura di Milano che, allo stato, nessun uomo della Lega è indagato nell'inchiesta sulle quote latte, Roberto Maroni, candidato in Lombardia per il centrodestra, ha rilanciato le sue parole d'ordine a partire dalla macroregione del Nord, e ha assicurato di puntare a "vincere anche le politiche per realizzare il programma di trattenere al Nord il 75% delle tasse"

Tutto ciò contro la sinistra che in Lombardia "sa solo sbraitare contro di me e le mie proposte su tasse e macroregione. Ma una qualche idea originale no?"

- Caro Maroni è stata la pronta replica di Maurizio Martina, segretario regionale del Pd - perchè te la prendi? Noi sveliamo solo il vostro trucco: basta raccontare balle al Nord. Maroni ha anche espresso le sue preferenze, in caso di vittoria, per il ruolo di vicepresidente: Mariastella Gelmini e il sindaco di Pavia Alessandro Cattaneo.
- Ci sono due sole coalizioni in campo - ha detto il segretario del Carroccio - la nostra e la Monti-Bersani, che è
- la riedizione dell'Ulivo. La gente deve saperlo: chi vota Monti vota Sel, in Italia come in Lombardia, e chi vota Albertini vota Ambrosoli. Il 'montiano' Gabriele Albertini, in

linea con le dichiarazioni dell'ex premier sulla famiglia, ha attaccato Umberto Ambrosoli, il candidato del centrosinistra in Lombardia, e la sua "coalizione arlecchino".

- Lla famiglia – ha detto -, è quella composta da un uomo e una donna legati da matrimonio o stabile convivenza e dai loro figli, naturali o adottivi. Altre unioni come quelle omosessuali possono essere tutelate in alcuni diritti civili, ma non costituiscono una

DALLA PRIMA PAGINA

Bce, allontana i capitali...

Lagarde ha anche puntato il dito contro le "svalutazioni competitive" sulla scia di quanto lamentato dalla Russia, che gestisce la presidenza del G20 e del ministro delle finanze tedesco Wolfgang Schauble, che ha critica-to esplicitamente la mossa del Giappone di indebolire

Sempre nel bollettino di gennaio, l'Eurotower segnala inoltre che dalla metà del 2011 l'indice del clima di fiducia dei consumatori in Italia e anche in Spagna ha registrato "un calo più marcato" rispetto agli altri Paesi

In Germania invece ''l'indice ha segnato una ripresa piuttosto vigorosa nel 2010, e in seguito è rimasto sostanzialmente stabile. In Francia è rimasto assai prossimo all'aggregato dell'area dell'euro". Tutto questo si inserisce in un quadro economico piuttosto in chiaroscuro.

La crescita dell'eurozona infatti "continua ad essere debole" e solo nella "seconda parte del 2013 è attesa una graduale ripresa", afferma la Bce, sottolineando che sull'economia "continuano a pesare le persistenti incertezze e gli aggiustamenti di bilancio in atto nei settori finanziari e non finanziari." Ammonisce che "i rischi per le prospettive economiche dell'eurozona rimangono orientati al ribasso", spiegando che "sono connessi in prevalenza a una lenta attuazione delle riforme strutturali nell'area dell'euro, ai problemi geopolitici e agli squilibri presenti nei principali paesi industrializzati.

Questi fattori potrebbero ripercuotersi sul clima di fiducia per un periodo più lungo di quanto ipotizzato al momento e ritardare la ripresa degli investimenti, dell'occupazione e dei consumi". Francoforte quindi sollecita i Paesi a proseguire sulla via del "risanamento delle finanze pubbliche" e per rendere l'eurozona "più flessibile, dinâmica e competitiva", batte con decisione sempre sullo stesso chiodo, ossia quello delle riforme strutturali, che vanno attuate con "rapidità". Riforme "nei mercati dei beni e servizi" per "la concorrenza e la competitività" e "provvedimenti che migliorino il funzionamento dei mercati del lavoro" sono "inevitabili". E proprio il mercato del lavoro è tra le più grandi spine nel fianco dell'eurozona. "Continua a risentire della crisi economica e finanziaria", afferma la Bce. "L'occupazione è diminuita ulteriormente nel terzo trimestre del 2012, mentre la disoccupazione ha continuato ad aumentare", aggiunge, spiegando che "i dati delle indagini segnalano un ulteriore calo dei posti di lavoro nell'ultimo trimestre dell'anno". A livello globale le cose non vanno meglio. L'Fmi ricorda i 200 milioni di senza lavoro, di cui due su cinque sono giovani

Alta tensione...

La consapevolezza di tutti è che Silvio Berlusconi, che torna alla carica contro i pm avvertendo che non si farà 'cacciare' come nel '94, non sembra intenzionato ad ammorbidire la linea: Poche deroghe e solo ai fedelissimi, è l'input arrivato da via del Plebiscito. Si parla di una trentina di parlamentari ma, il numero preciso si conoscerà solo oggi quando è in programma la riunione definitiva. Sempre per oggi è atteso il verdetto del comitato dei giuristi chiamato ad esaminare le candidature dei cosiddetti 'impresentabili. Anche qui sorprese non dovrebbero esserci. Ŝaranno messi in lista sia Nicola Cosentino che Claudio Scajola mentre ancora in bilico dovrebbe essere la presenta di Marcello Dell'Utri.

Nel partito però non si tende a dare nulla per scontato fino a

quando il Cavaliere non porrà il suo sigillo. E' così anche ieri i vertici pidiellini hanno fatto la spola tra la sede del partito e palazzo Grazioli per sottoporre al Cavaliere varie soluzioni, soprattutto per le Regioni più 'calde' come Lombardia e Campania. Per la prima resta da sciogliere il 'nodo' della candidatura ma sopratutto del posto in lista di Roberto Formigoni. In Campania invece gli incastri cambiano ora dopo ora. Ultima sorpresa è il dirottamento di Elio Vito, ex ministro dei rapporti con il Parlamento che dovrebbe essere il capolista nella regione del Sud insieme ad Amedeo Labocetta e Luigi Cesaro. In Campania due invece sarebbe schierato il tandem femminile Mara Carfagna e Nunzia De Girolamo. 'Parterre de roi' per la lista del Senato dove oltre a Silvio Berlusconi (il Cavaliere aveva annunciato da tempo che sarebbe stato il capolista in tutte le circoscrizioni) ci sarà l'ex Guardasigilli Nitto Palma e Nicola Cosentino.

Oltre al Cavaliere a fare le valigie per traslocare al Senato sarà Niccolo Ghedini uno dei suoi avvocati che prenderà il posto di Piero Longo (altro legale dell'ex premier) che invece sarà candidato alla Camera. Sempre alla Camera ci saranno gli ex ministri Brunetta e Galan (capilista in Veneto) e Raffaele Fitto, capolista in Puglia. Darà invece il suo addio al Parlamento Antonio Mazzocchi, questore della Camera e leader dei Cristiano Riformisti, uno dei cespugli che nella passata legislatura trovò ospitalità nelle liste pidielline.

L'ultima parola spetterà comunque a Berlusconi che anche ieri ha dedicato parte della giornata a registrare interviste a radio e tv locali.

Marchionne attacca:...

- Nel giro di tre o quattro anni - assicura il manager, appena arrivato da Detroit e di nuovo già in partenza per gli Usa - avremo un pieno impiego di tutti i nostri lavoratori, oggi 25.000 negli stabilimenti dell'auto. Non chiuderemo fabbriche in Europa. Ed entro il 2016 arriveranno 17 nuovi modelli e sette aggiornamenti di prodotto, mentre saranno 100.000, potenzialmente anche il doppio, le Jeep per il mercato cinese che tra diciotto mesi verranno prodotte con Gac

Piazza Affari premia le sue parole e il titolo del Lingotto chiude in crescita del 3,16%.

"Ci sarà sempre un po' di Fiat in ognuno di noi", dice il video di un minuto, trasmesso verso la fine del suo intervento, che svela in anteprima quale potrebbe essere in futuro il nuovo spot, anche se niente è ancora deciso. Con i cronisti, mentre lascia il convegno, l'a.d. Fiat non resiste alla tentazione di rispondere alle pesanti reazioni suscitate dal provvedimento annunciato a Melfi per realizzare l'investimento da un miliardo di euro.

- Io non faccio panini - afferma - devo cambiare i macchinari, devo cambiare tutto.

Ricorda che lo stabilimento di Grugliasco, che sarà inaugurato il 30 gennaio, è rimasto chiuso per installare le linee per produrre la Maserati Quattroporte.

- E' assolutamente normale – afferma -. Uno che capisce un minimo di auto sa benissimo che per passare da una vettura all'altra devo ristrutturare lo stabilimento, non ho scelta.

Marchionne non si schiera né con Pierluigi Bersani né con Mario Monti.

- Fiat è filogovernativa, non abbiamo mai fatto scelte – spiega -, non entriamo in discorsi politici. So benissimo quel che è necessario per far ripartire Fiat. Collettivamente ci dobbiamo prendere un impegno per colmare il divario di competitività.

Per il mercato dell'auto europeo il 2013 sarà ancora un anno difficile,"in linea con il 2012", ma nel secondo semestre potrebbe esserci qualche segnale di ripresa. Andranno bene, invece, America, Brasile e Cina.

- Il sogno dell'avvocato Agnelli - dice Marchionne - di riportare la Fiat in America è diventato realtà. Il 60% dei volumi del 2012 proviene dal mercato nord americano, finalmente ci siamo riusciti.

SANREMO

Si lavora sul cast In arrivo Balti e Refaeli

ROMA - A poco meno di un mese dalla partenza del festival di Sanremo 2013, bocche cucite sul cast e sugli ospiti che saliranno sul palco dell'Ariston. A quanto si è appreso Fabio Fazio voleva sul palco Jovanotti, che però avrebbe declinato l'invito. Sembra confermato invece l'arrivo di due top model: Bianca Balti e Bar Refaeli. Chissà come le tratterà l'irrefrenabile Luciana Littizzetto... Ma per l'annuncio ufficiale dei personaggi che animeranno la più attesa manifestazione canora italiana, bisognerà aspettare il 4 febbraio. infatti slittata la tradizionale confe-

renza stampa sul cast, prevista il 23 gennaio a Sanremo.

 Abbiamo deciso di cambiare strategia di comunicazione - dice in serata il direttore di Rai1 Giancarlo Leone -. Oggi non possiamo svelare i nomi. Storicamente tre settimane prima del festival si davano solo alcuni 'bocconcini' per 'sfamare' i giornalisti. Ma Fazio ha una sua morale, e anch'io. Ci siamo chiesti perchè dire alcune cose e non altre? E cosi' il 4 febbraio vi diciamo tutto.

Emiliano-Romagnoli nel Mondo: in collegamento virtuale i ragazzi di una scuola media piacentina e quelli di una scuola italiana di Mar del Plata (Argentina) confrontano i loro usi e costumi

Se la geografia si impara in... teleconferenza!

MAR DEL PLATA - Si è tenuta la seconda teleconferenza tra gli alunni della scuola italiana di Mar del Plata "Leonardo Da Vinci" e la scuola media "Enrico Fermi" di Bettola, nell'Appennino piacentino, Val Nure, e questo grazie a promossa un'iniziativa dall'Associazione Bettola nel Mondo, presieduta da Roberto Boiardi, sotto l'auspicio della Consulta degli Emiliano Romagnoli nel Mondo, presieduta da Silvia Bartolini. La seconda teleconferenza fa seguito alla bellissima esperienza di un anno fa, quando vi fu il primo collegamento tra le due scuole, presente la stessa Bartolini.

Il quest'occasione l'argomento del collegamento, di oltre un'ora, è stato su come si vivono il Natale e le feste, nei due paesi, tra la neve dell'Appennino e il sole estivo dell'emisfe-ro Sud. Un'altra curiosità che ha appassionato i due gruppi: in Argentina la scuola chiude per le vacanze a gennaio e l'anno scolastico ricomincia a marzo, diversamente da quanto succede Italia dove le vacanze sono da giugno a settembre. Gli alunni delle scuole medie hanno parlato poi dei loro interessi, delle attività che svolgono e dei loro futuri



L'iniziativa di organizzare teleconferenze con le scuole italiane è nata tre anni fa, alla Da Vinci di Mar del Plata, su impulso della docente d'italiano Marite Perrella e di Marcelo Carrara, attualmente presidente della Dante Alighieri di Mar del Plata nonché consultore giovane nella Consulta degli Emiliano Romagnoli nel Mondo. Questo con l'auspicio della Dante, del Comites di Mar del Plata e della Federazione delle Società Italiane di Mar del Plata e zona, i quali hanno portato avanti oltre 10 collegamenti con scuole di tutte le regioni italiane. Presenti in questa occasione, in rappresentanza del Consolato d'Italia a Mar del Plata, il docente Marco Nieli, le docenti d'italiano della Scuola Leonardo Da Vinci, Marite Perrella e Victoria Tramontana, il consultore Marcelo Carrara e dalla "riviera digitale" di Bettola, la docente Andreina Sartori Cavanna del Fermi e Roberto Boiardi,

presidente dell'Associazione Bettola nel Mondo.

Tra le conclusioni della "chiacchierata virtuale" tra i due gruppi di alunni, il desiderio di continuare ad essere in contatto grazie alle reti sociali; per questo motivo sarà creato un gruppo che nei prossimi mesi lavorerà su altri progetti, tra cui quello ambizioso di interscambio tra alunni dell'una e dell'altra città da sviluppare nel 2014 grazie al futuro gemellaggio tra Mar del Plata e Bettola.

- ELEZIONI POLITICHE

A San Paolo il via della campagna elettorale del Pd nella circoscrizione Estero



SAN PAOLO – Con un incontro in programma il 19 gennaio presso il Club Atletico Juventus di San Paolo del Brasile (rua Comendador Roberto Ugolini 20) si aprirà ufficialmente la campagna elettorale del Partito democratico nella Circoscrizione Estero – ripartizione America meridionale.

Saranno presenti all'incontro i candidati del partito, che correrà con una lista che riunisce anche Sel e Psi, e rappresentanti della collettività italiana in loco

Le candidature già ufficialmente confermate sono quelle di Fabio Porta, attualmente deputato del Pd eletto nella ripartizione, e Fausto Longo, che sarà candidato al Senato.

POLITICHE 2013

La denuncia degli studenti "Erasmus"



ROMA - "E' gravissima la denuncia fatta da molti studenti Erasmus che vedono preclusa la possibilità di votare alle prossime elezioni politiche". Lo dichiara in una nota il deputato di Fli Aldo Di Biagio, candidato a Senato nella circoscrizione Estero nella lista Con Monti

Per Di Biagio "è impensabile che chi è fuori i confini nazionali per studiare non abbia gli stessi diritti di chi lavora o di chi è in missione per conto delle forze armate. Come minimo dovrebbe essere garantito loro il rimborso del biglietto di viaggio per tornare in Italia". - È necessario – prosegue il deputato Fli - porre rimedio

a questa situazione perché si disincentiva la partecipazione di alcune categorie di cittadini alla vita democratica del Paese. E questo - conclude – è inaccettabile.

FONDAZIONE MIGRANTES

"L'Italia attrae meno $^{\prime\prime}$

ROMA - "È ora del cambiamento, di una svolta per evitare il peggio". Sono parole di Abel Jalil, commerciante venuto in Italia dal Marocco oltre 20 anni fa, con tre figli nati in Italia. Jalil e sua moglie Faridi stanno per partire da Bari per andare in Francia, a Lione, perché non riescono più a vivere in Italia, dove il lavoro manca e i costi aumentano. Nei giorni scorsi il "Financial Times" ha parlato della fuga dei cinesi dall'Italia. La conferma viene da Jiang, insegnante di 34 anni, che organizza a Roma corsi di cinese per figli di immigrati dalla Cina. Ogni settimana ci sono 300 alunni, l'80% dei quali nati in Italia. Interrogata sul suo futuro, la giovane insegnante resta

- Fino a cinque anni fa avrei risposto Italia, senza esitare. Oggi non la penso più così: sono tanti i cinesi che vogliono tornare nel proprio Paese d'origine, in Cina, dove oggi esistono più opportunità che in Italia.

Sono due testimonianze, a cui se ne potrebbero aggiungere migliaia e che riguardano gli immigrati, anche da anni in Italia, che a causa della crisi e per la mancanza di opportunità stanno partendo per altri Paesi o rientrano nella terra di origine. Il recente Censimento della popolazione italiana, che non ha ottenuto risposta da oltre 800mila stranieri risultati irreperibili, è stato il campanello d'allarme: gli immigrati già presenti in Italia si stanno orientando verso il rientro in patria

Il report recente del 28 dicembre 2012 dell'Istat sulle migrazioni internazionali e interne ha registrato la partenza dall'Italia tra il 2002 e il 2011 di oltre 450mila immigrati: oltre 83mila della Romania, quasi 40mila del Marocco e 35mila cinesi, 23mila albanesi, 13mila dell'Ucraina e della Polonia, 9mila brasiliani e indiani, 5.500 dell'Ecuador e della Moldova, unitamente ad altri 216mila di altre nazionalità. I primi a partire sono le donne e i bambini, seguiti da uomini e capifamiglia, dopo mesi di ulteriori tentativi nella ricerca di un lavoro o di un miglioramento della propria condizione economica. Un'emorragia che l'Istat considera "verosimilmente sottostimata" e che si è aggravata nel 2012. Inoltre il flusso migratorio non sembra destinato a subire una frenata nei primi mesi di quest'anno.

La capacità di attrazione del nostro Paese si sta dunque indebolendo, come si sono già affievolite quelle della Grecia, del Portogallo e della Spagna: un segno della profonda crisi economica e sociale che l'Italia sta vivendo. Per converso cresce la capacità di attrazione di altre nazioni, verso le quali s'incamminano i nostri immigrati oltre quei 50mila giovani italiani che hanno già lasciato il Paese nel corso del 2011. Va ricordato che l'apporto degli immigrati risulta, invece, fondamentale per la tenuta economica e per lo sviluppo del nostro Paese. Per questo c'è da augurarsi che il segnale d'allarme venga raccolto e possa essere fronteggiato attraverso una politica dell'immigrazione che sappia tutelare le persone immigrate e i loro diritti e non annulli gli sforzi d'inserimento nel nostro Paese già profusi da tanti immigrati.

Occorrerebbe facilitare l'incontro fra domanda e offerta di lavoro, proseguire percorsi d'integrazione e di cittadinanza, semplificare la burocrazia, favorire l'accesso alla casa, tutelare quel patrimonio d'incontro e di scambio culturale e sociale che le migrazioni hanno creato nel nostro Paese. Ogni forma rinnovata di chiusura, di esclusione sociale, di discriminazione non fa che aumentare l'insofferenza verso il nostro Paese che, già povero, sarà ancora più povero se migliaia di persone inserite nelle nostre attività lavorative, nei servizi alla persona, in agricoltura, nel mondo della ristorazione e nell'artigianato lasceranno ancora l'Italia.

Mons. Giancarlo Perego (Direttore generale Fondazione Migrantes)

TREVISANI NEL MONDO

Il presidente Guido Campagnolo eletto coordinatore delle Associazioni venete dell'emigrazione

TREVISO - Il neo presidente dell'Associazione Trevisani nel Mondo, Guido Campagnolo, è stato eletto anche coordinatore delle Associazioni venete dell'emigrazione. Ciò è avvenuto nel contesto di una riunione tenuta nella sede della "Bellunesi nel Mondo", presieduta da Oscar de Bona e con la presenza della quasi totalità della Associazioni venete dell'emigrazione aderenti. Una organizzazione unitaria, portavoce di istanze comuni e che, con la forza dell'insieme, cura anche i rapporti con le istituzioni ed eventualmente pianifica attività di comune interesse emigratorio.

Campagnolo, uomo di ragguardevole militanza associativa, sociale e civica, ha preso il testimone da Gioachino Bratti, già presidente dell'ABM, benemerita figura che ha ricevuto un riconoscimento dall'ATM per "l'impareggiabile lungimiranza, sapienza e dedizione con cui ha svolto il 8 | Sport venerdì 18 gennaio 2013 | Lavoce

- NBA

Svelate le divise dell' All-Star game 2013



L'adidas, fornitore ufficiale della National Basketball Association, ha svelato le nuove divise e i capi di abbigliamento realizzati per il 62esimo NBA All Star Game, in programma il 17 febbraio al Toyota Center di Houston.

Le divise 2013 sono state create ispirandosi allo storico legame fra Houston e il mondo dell'aeronautica e alla velocità dei jet che sorvolano i cieli della città texana. Il motivo camouflage, creato con la sagoma di una retina da basket, evoca la flotta aerea più veloce del mondo.

"L'All-Star Game è l'evento che permette di mostrare prodotti che uniscono sport e style e di celebrare la cultura 'from court to street' tipica del mondo del basket", ha dichiarato Lawrence Norman, adidas Vice President Global Basketball.

"Il 2013 segna la sesta stagione in cui adidas disegna le divise dell'All-Star Game: ogni anno cerchiamo di introdurre innovazioni tecnologiche che aiutino i migliori giocatori di basket a performare ai massimi livelli".

Le divise 2013 presentano particolari in mesh appositamente studiati per fornire il massimo della mobilità e traspirabilità e le iconiche tre strisce sui lati di maglia e pantaloncini. I numeri e i caratteri delle divise sono ispirati al font tipico delle scritte sui jet. Le tute che i giocatori indosseranno durante il riscaldamento saranno in bianco e nero, in stile aviatore, e dotate di zip in metallo con finitura anodizzata simile a quella degli aerei. La giacca di ogni atleta sarà personalizzata per rappresentarne la carriera mettendo in risalto: numero di apparizioni all'All-Star Game, All-Star MVP award e titoli NBA, oltre a premi individuali relativi alla regular season, come quello di miglior realizzatore.





NAPOLI - "È una gioia inmensa". Questo il primo commento di Paolo Cannavaro dopo la notizia della revoca della squalifica di sei mesi che gli era stata inflitta per il calcioscommesse.

"A distanza di mezz'ora sto ancora piangendo dalla commozione - ha ammesso il capitano azzurro sul sito internet del Napoli -. È stato un mese terribile, un inferno. È una liberazione, sono stato molto male, non potrò mai dimenticare cosa ho passato in questo mese. Voglio ringraziare tutti quelli che mi sono stati vicino: dalla società, per tutto ciò che ha fatto, al mister e ai compagni che mi hanno confortato tutti i giorni".

Sulla stessa lunghezza d'onda anche Gianluca Grava, anche lui squalificato per sei mesi e oggi assolto.

Quando ci siamo sentiti io e Paolo ci siamo messi a piangere dalla gioia. È la fine di un incubo, solo noi possiamo sapere quanto abbiamo sofferto e cosa abbiamo provato in questo mese. Sembrava un incubo dal quale non riuscivo più a svegliarmi. Provo una gioia immensa e sono felice che giustizia sia stata fatta". "Innanzitutto sono contentissimo per Paolo e Gianluca, due ragazzi dai valori umani eccezionali. Hanno trascorso un Natale bruttissimo, vittime di una grande ingiustizia".

di una grande ingiustizia".
Così il tecnico del Napoli, Walter Mazzarri, sul sito internet del club azzurro commenta la decisione della Corte di Giustizia Federale che ha annullato le squalifiche di Cannavaro e Grava, ma anche e soprattutto, dal punto di vista della squadra, il -2 che era stato inflitto

dalla Disciplinare.

"Naturalmente sono felice anche per la classifica. Quei due punti - commenta Mazzarri - ce li siamo meritati sul campo e sarebbe stata un'altra grande ingiustizia se ci fossero stati sottratti".

"Non esageriamo, l'arringa perfetta è stata quella dell'avvocato Grassani che è stato bravissimo nel saperci difendere". Queste le prime parole al TG1 del presidente del Napoli Aurelio De Laurentiis commentando il suo intervento, oggi, nel corso dell'udienza della Corte di Giustizia Federale che ha tolto la penalizzazione al club partenopeo e la squalifica di sei mesi ai calciatori Paolo Cannavaro e Gianluca Crava. "Sono molto felice, perché questa non è soltanto una vittoria del Napoli ma di tutto il calcio italiano".

"Sono commosso ti do la fe-licità di tutta la famiglia Cannavaro, siamo tutti in lacrime, ci stava facendo annegare quella maledetta sentenza, Ti parlo da Dubai con Fabio mio figlio. Abbiamo fatto ancora la storia del calcio con questa sentenza. Da oggi possiamo dire che il giorno 17 non porta sfortuna". Così Pasquale Cannavaro, padre del pallone d'oro Fabio e di Paolo, capitano del Napoli, commenta a Radio Crc, la decisione della Corte di giustizia federale di annullare la penalizzazione alla società partenopea e di assolvere il capitano azzurro che era stato squalificato in primo giudizio a sei mesi. Assoluzione anche per l'altro difensore partenopeo Gianluca Grava. "C'è stato l'intervento divino, il fascicolo dell'omessa denuncia è finito, fortunatamente nelle mani giuste. Non si deve giocare così con le persone, Gianluca prima della sentenza era pronto per scendere in campo e ringrazio Mazzarri per averlo sempre sostenuto" dice sempre a Radio Crc, papà Adriano. "Gianluca è partito per il ritiro solo per vincere quel triangolino tricolore prima di smettere. Ed ora il suo sogno si può realizzare. Voglio ringraziare il presidente De Laurentiis si è esposto in prima persona ed ha fatto ancora una volta il bene del Napoli".

PALLACANESTRO

Tutti a caccia dei Marinos nella LPB

CARACAS – leri, è stata presentata in un noto albergo della capitale , la stagione 2013 della 'Liga Profesional de Baloncesto'. All'evento erano presenti i principali esponenti del baste venezuelano e i presidenti di Marinos de Anzoátegui e delle nove compagini che cercheranno di soffiargli il posto d'onore.



La 'regular seasson' prenderà il via il prossimo 25 febbraio e si estenderà fino al 26 maggio. La stagione 2013, durerà di più rispetto a quella dell'anno precedente (ogni società giocherà 54 gare). La stagione 2012, infatti, era stata ridotta a causa del Torneo Preolimpico che si è disputato in Venezuela.

Per il secondo anno di fila, alla 'post season' passeranno le sei migliori squadre, che saranno suddivise in due gruppi da tre. Nel girone 'A' ci saranno la prima, la terza e la sesta classificata, mentre nel 'B' troveremo la seconda, la quarta e la quinta.

Ogni squadra disputerà quattro partite con ogni rivale (due in casa e due in trasferta). Accederanno al turno successivo le prime due di ogni girone che si sfideranno, poi, tra loro per definire la finalista. Tutto è pronto per assistere a un'interessantissima stagione. Solo bisogna aver pazienza e attendere il fischio d'inizio dell'incontro tra Marinos e Toros a Puerto la Cruz che inaugurerà il nuovo campionato della LPB'.

F.D.S.

L'agenda sportiva

Venerdì 18

-Tennis, giornata degli Australian Open -Baseball, Round Robin della Lvbp: Magallanes-Caribes e Zulia-Lara

Sabato 19

-Tennis, giornata degli Australian Open -Baseball, Round Robin della Lvpb: Zulia-Caracas e Lara-Magallanes -Calcio, Venezuela 1º giornata clausura

Domenica 20

-Tennis, giornata degli Australian Open -Calcio, Venezuela 1º giornata clausura-Calcio, Venezuela 1º giornata clausura - Calcio, giornata della Serie A

Lunedì 21

-Tennis, giornata degli Australian Open -Baseball, Round Robin della Lypb: Caracas-Magallanes e Caribes-Águilas

Martedì 22

-Tennis, giornata degli Australian Open -Calcio, Previa Libertadores: Tigre (Arg.) - Dvo. Anzóategui

Mercoledì 23

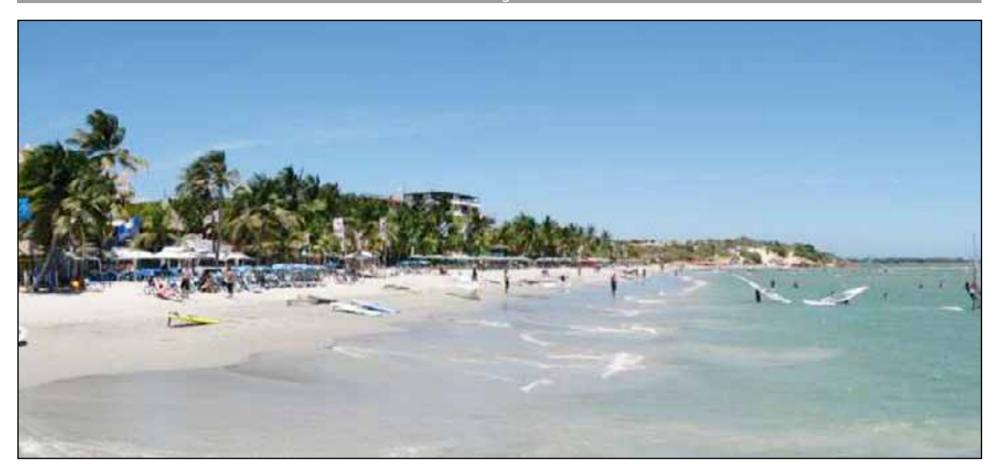
-Baseball, Lvpb: 1ª gara della finale -Tennis, giornata degli Australian Open



Curismo



9 | venerdì 18 gennaio 2013



Approfittate di tutte le belle spiagge del Venezuela

Il Venezuela é bagnato dal Mar dei Caraibi, ovvero da acque calde e tranquille che lambiscono un litorale fatto di grandi spiagge.

Qui si possono praticare sport acquatici di ogni tipo, dal diving al kitesurf. Il Venezuela conta con piú di 4mila km di litorale, la maggior parte dei quali sono spiagge di sabbia dorata circondate da un' abbondante vegetazione...un vero e proprio paradiso!

Nei dintorni di tutte le principali spiagge del Venezuela sono sorte numerose





infrastrutture turistiche: hotel, alloggi, bar e ristoranti, tutto ció che puó servire al turista.

Spiagge come quelle di El Yaque ad Isla Margarita o di Los Roques sono meritatamente famose, meta ogni anno di migliaia di turisti. Contano con ottimi servizi ed eccellenti infrastrutture.

Ci sono poi tante altre spiagge, come quelle degli stati di Aragua o Puerto de la Cruz, che sono autentici paradisi e che faranno la felicitá degli amanti del mare e del sole.



A ROMA Abemus in San Pietro Bed & Breakfast

Habitaciòn doble-triple-familiar.
El apartamento se encuentra
a 300 Metros de la Basilica de San Pedro
Via della Cava Aurelia, 145
Tel/fax +39 0639387431 +39 3204127963
www.abemusanpietro.it
info@abemusanpietro.it







10 | venerdì 18 gennaio 2013

Del 21 al 27 de Enero de 2013, se realizará el evento que contará con la participación de diferentes ensambles, solistas provenientes de Italia y Polonia

I Festival Barroco Internacional Decus Mundi

CARACAS- En Homenaje al 38° Aniversario del Sistema Nacional de Orquestas Coros Juveniles e Infantiles de Venezuela, del 21 al 27 de enero del 2013 se estará realizando en el Centro de Acción Social por la Música. El I Festival Barroco Internacional Decus Mundi, el cual contará con la participación de diferentes ensambles, solistas provenientes de Italia y Polonia, y de la Orquesta Barroca Juvenil Simón Bolívar, llevando a cabo una nutrida programación de conciertos, recitales y conferencias.

Al culminar el periodo musical renacentista en 1600, nacería una tendencia musical que cambiaria el curso de la historia: el barroco, que se mantendría en auge hasta la muerte de uno de sus máximos exponentes, Johann Sebastian Bach en 1750. Esta corriente sintetizó los diferentes estilos de la época y se caracterizó por su virtuosismo, profundidad intelectual, su perfección técnica, su majestuosidad melódica y su belleza artística.

En el barroco se desarrollaron numerosos aportes a la música universal, ya que además de innumerables transformaciones de carácter técnico en la ejecución musical, es en este periodo donde nace la sonata, el concierto y la opera.



Alberto Grazzi

El Festival comenzará el lunes 21 de enero a las 11:00 am en la Sala Fedora Alemán, con una programación de recitales que incluye la participación del RicercArte Ensamble, el Ensamble Zarabanda y con la participación de Isabel Palacios, Natalia Díaz, Ximena Borges, Daniel López, Elio Herrera y Jonás Villegas como invitados especiales.

Asimismo, la programación de conferencias se llevará a cabo desde el lunes 21 hasta el jueves 24 de enero, en diferentes salas del Centro de Acción Social por la Música y tratará diferentes temas alusivos a la música barroca como el violín barroco, el estilo barroco italiano y el



Alessandro Santoro

barroco francés, el violonchelo barroco, el clave y su literatura, y hasta El Mesías de Haendel será objeto de análisis y discusión.

El jueves 24 a las 12:30 pm en la Sala Fedora Alemán tendrá lugar un concierto barroco, en el que serán interpretadas composiciones de autores célebres del barroco como Arcangelo Corelli, Giovanni Benedetto Platti, Carlo Graziani, Louis Couperin, Johann Georg Pisendel y Georg Friedrich Haendel, contando con la participación de los invitados internacionales Alfredo Bernardini (Oboe), Alberto Grazzi (Fagot), Agnieszka wi tkowska (violín), Gaetano Nasillo (violonchelo) y Ales-



Alfredo Bernardini

sandro Santoro (clavecín), junto a los venezolanos Paul Herrera (violín) y Manuel Hernández (violonchelo).

El festival cerrará el domingo 27 de enero a las 11:00 am en la Sala Simón Bolívar del Centro de Acción Social por la Música, con la presentación de la Orquesta Barroca Juvenil Simón Bolívar, que, junto a los solistas invitados, ofrecerán un programa conformado por obras escritas por autores inmortales del barroco como Antonio Vivaldi, Johann Sebastian Bach, Tomaso Albinoni, Georg Friedrich Haendel, Jean-Féry Rebel y Niccoló Porpora. Para conocer el horario de las conferencias visita www.fundamusical.org.ve

BREVES

TV- Cita sabatina con Whitney Cummings

Whitney Cummings regresa este sábado 19 de enero junto a su cómplice Julian Mccullough en otro cómico episodio de su talk show Love you, Meant it, que se transmite por las cámaras de El Entertainment Television, a las 11:00 pm.

¿Timothy Olyphant podrá zafarse de Handler?

Este viernes 18 a las 11 pm., regresa la rubia más cómica de El, Chelsea Handler para invadir la pantalla de tu TV con su chelsificación en otro episodio nocturno de Chelsea Lately.

Revenge

Este 18 de enero de 8:30 pm a 12 am., no te puedes perder por el canal Sony Revenge. Emily Thorne llegó el verano pasado a Los Hamptons como la intrigante y nueva integrante de esta exclusiva comunidad. Bajo todas las apariencias ella es sofisticada, amigable, generosa y de un encanto indiscutible, características que le han permitido integrarse a los círculos más restringidos en la alta sociedad de Los Hamptons. Sin embargo Emily Thorne no es nada de lo que aparenta y detrás de esta identidad se esconde una mujer con un solo propósito – VENGANZA.

CSI

El canal AXN presenta este viernes 18 de 8:30 a 11:00PM, el sábado 19 y domingo 20 de enero de 8:30PM a 12:00AM, la seire CSI. Liderados por D.B Russell, un grupo de científicos forenses trabaja en la ciudad norteamericana de Las Vegas, Nevada investigando los crímenes que en ella suceden. Cada episodio representa un reto para descifrar las pistas y seguir el rastro de los criminales más sofisticados. Los especialistas, rodeados de la más avanzada tecnología y de modernas técnicas, encuentran a los culpables mientras sus vidas personales se van sucediendo.

TEATRO- "Tiempo de fantasía"

La Fundación de Estudios Latinoamericanos Rómulo Gallegos (Celarg) presentará desde el 26 de enero, sábados y domingos a las 3:00 pm, el espectáculo teatral para toda la familia "Tiempo de fantasía" la nueva propuesta teatral infantil de Nakatomi Producciones. "Tiempo de fantasía" es una historia cargada de valores, que recuerda la importancia de la amistad verdadera, el amor puro e inocente y el trabajo en equipo, integrando en su propuesta escénica personajes mágicos presentes en los cuentos de hadas: una hermosa princesa, un valiente príncipe, un sabio mago, un gracioso fauno, una intrépida hada y un peligroso brujo.

Las entradas tendrán un precio de 120 bolívares y se podrán adquirir en las taquillas del Celarg ubicado en la avenida Luís Roche de Altamira, o a través de la página web www.celarg.gob.ve.

CONCIERTO-Christian Vásquez debuta como director de la Orquesta Filarmónica de Helsinki

El director aragüeño Christian Vásquez dirigirá a la orquesta de mayor renombre de Finlandia y nuevamente tendrá como solista a la violinista rusa Alexandra Soumm, este viernes 18 a las 7 pm, en el prestigioso Helsinki Music Centre - una de las plazas culturales más importantes de Finlandia – dirigiendo a la Orquesta Filarmónica de Helsinki.

La Filarmónica reanuda conciertos al compás de rapsodias

El Centro Nacional de Música Vicente Emilio Sojo retoma sus actividades artísticas con el concierto gratuito que ofrecerá la Orquesta Filarmónica Nacional (OFN) este domingo 20 de enero a las 11 a.m. en la Sala José Félix Ribas del Teatro Teresa Carreño, con un repertorio dedicado íntegramente a la rapsodia, obra musical conformada por fragmentos de otras obras o composiciones populares, bajo la batuta del director venezolano Gerardo Estrada. La entrada es gratuita.

Sinfónica Simón Bolívar de Venezuela inicia temporada de conciertos 2013

Este domingo 20 de enero a las 11:00 am en la Sala "Simón Bolívar" del Centro de Acción Social por la Música, comenzará la temporada* *2013 del Sistema Nacional de Orquestas y Coros Juveniles e Infantiles de Venezuela con un concierto a cargo de la Sinfónica Simón Bolívar de Venezuela, que será dirigida por el maestro César Iván Lara y tendrá como invitado internacional al violonchelista francés Edgar Moreau. La entrada es libre.

TEATRO

El Árbol de la Vida crecerá en Ciudad Banesco

CARACAS- El martes 22 de enero a partir de las 5 pm, ciudad Banesco recibirá a la primera compañía venezolana con un elenco 100% Down, Teatrodown Apoye, y a su obra teatral "El árbol de la vida", bajo la dirección de la actriz y docente, Juliana Cuervos.

"El árbol de la vida" es una creación colectiva de los actores y la docente, Juliana Cuervos, quienes tras un año y medio de trabajo crearon una historia de fantasía que narra las aventuras de un Príncipe Guardián que deberá recuperar a la Princesa y El Gran Libro de Cuentos de las manos de la anciana Hechicera y el Pollomago.

Con más de 40 actores en escena, la obra cuenta con un colorido y hermoso vestuario y una divertida selección musical, gracias a la producción de la Asociación Civil Apoye.

La Ásociación Civil Apoye es una asociación sin fines de lucro cuyo objetivo es mejorar, a través de la formación integral, interacción social e independencia, la calidad de vida de las personas con síndrome de Down.

El costo de la entrada es de 150 bolívares. El público interesado deberá depositar el monto correspondiente en la cuenta corriente número 0108-0020-02-0100132000 del Banco Provincial a nombre de A.C. Apoye, y enviar sus datos (nombre, cédula de identidad, teléfono y copia del depósito) al correo apoyeac@gmail.com.

Para más información pueden comunicarse a través de los teléfonos: 0212 992.20.54, 334.83.64 y 0416 681.60.16. Y por internet a través de Apoye en facebook y @apoyeac en twitter.

CONCURSO

American Idol

CARACAS- El próximo jueves 7 y viernes 8 de febrero a las 9:30 pm y 8:30 pm respectivamente. Se dará inicio a lanueva temporada de American Idol. En esta oportunidad viene con una gran cantidad de cambios, este número 12 te recibe con una nueva mesa de jurados y un refrescamiento de imagen. En esta



ocasión contaremos con la presencia de Mariah Carey, Nicki Minaj, Keith Urban junto al fiel Randy Jackson. Y también regresa Ryan Seacrest, el mejor presentador de todos los tiempos.

Además el proceso de audiciones ha cambiado: ya no se necesita viajar hasta las grandes ciudades gracias a los autobuses, 'American Idol Small Town Audition Bus Tour', los cuales recorrerán 10 pueblos de los Estados Unidos ofreciendo la facilidad de ser escenario de audiciones.

Pero eso no es todo, el 'Nominate an Idol', otro proceso nuevo de audición, permitirá que tus amigos, conocidos o familiares te nominen como el próximo American Idol